



Equipes Notre-Dame

Foglio di Collegamento

Settore S. Maria di Leuca / A

#####

Numero 3 – Marzo 2008

(A cura della Coppia Responsabile della Cultura - Anna Mirella e Vito Chiffi)



In questo Foglio

* **Editoriale**

Claudia e Renato Ponzetta (C.R. Settore A)

* **Quaresima: Tempo di Dio**

Don Paolo Congedi (C.S. Taurisano 3)

* **Iniziamo un cammino: "Il servizio di pilotaggio"**

Antonella e Sigfrido De Giorgi (END Presicce 2)

* La nostra Quaresima: una conversione graduale

Immacolata e Cesare Bitonti (END Gemini 1)

* **Essere genitori**

Paola e Gianni Fracasso (END Ugento 3)

* Dal Questionario END 2007 – La domanda n° 9

* **Riflessioni**

Loreta e Cosimino Rizzello (END Taurisano 1)

Gli auguri a tutti di vero cuore.

don Stefano Rocca (C.S. Equipe di Settore)

Carissimi amici,

in questo particolare tempo liturgico, che ci chiama ad approfondire il senso e il valore del nostro essere cristiani, vogliamo giungere nei vostri pensieri con la gioia che continuiamo a ricevere dal nostro movimento.

Al nostro personale saluto, si unisce quello degli amici equipers della nostra regione, con i quali abbiamo condiviso un fine settimana caratterizzato dalla preghiera e dalla riflessione sul nostro cammino (ci siamo incontrati sabato 23 e domenica 24 febbraio ad Aradeo). Il prossimo incontro dell'equipe di regione, previsto per sabato 3 e domenica 4 maggio prossimo, sarà ospitato nel nostro settore; tutti quanti noi, quindi, saremo chiamati a partecipare, in letizia, all'accoglienza dei nostri amici regionali.

*E' per noi motivo di gioia informarvi che dal 5 al 12 aprile, nelle parrocchie di Ugento, sarà ospitata l'urna di Santa Maria Goretti. Per l'occasione, insieme agli amici dell'equipe di settore, abbiamo programmato un incontro di preghiera, che si terrà il **10 aprile**, alle **ore 20,00**, presso la parrocchia Madonna dell'Aiuto, in Torre San Giovanni (l'incontro sarà animato da tutte le equipe del settore).*

*Domenica **20 aprile**, inoltre, alle ore 15,00, presso l'oratorio di Presicce, si terrà la nostra **giornata di settore**, su un argomento molto importante quale è la pratica di uno dei pilastri della Mistica delle Equipes: "**L'aiuto reciproco**". Si rinnoverà l'occasione per un incontro di preghiera, di amicizia ma anche di studio e crescita (i dettagli vi saranno comunicati nei prossimi giorni).*

Troppi impegni? Niente paura, il Signore saprà donarci la forza e la gioia di rispondere alla sua chiamata, per poi tornare nelle nostre case più ricchi dentro.

Salutiamo, infine, gli amici di Andrano, che nei giorni scorsi ci hanno ospitato durante il loro secondo incontro di pilotaggio. Ricordiamoci sempre gli uni gli altri nelle nostre preghiere, perché, come recita la Carta END, "la preghiera comunitaria

è il grande mezzo per incontrarsi in profondità, per acquistare un'anima comune per prendere coscienza della presenza del Cristo in mezzo ai suoi". Un nostro pensiero particolare per don Antonio Accogli, parroco di Andrano, al quale vanno i nostri auguri per il 25° anniversario della sua Ordinazione Sacerdotale.

Fiduciosi che i "nostri" punti concreti di impegno ci accompagnano concretamente in questo periodo quaresimale, vi auguriamo di giungere alla celebrazione delle Feste pasquali rinnovati nello spirito.

Con affetto.

Claudia e Renato Ponzetta.

Quaresima: Tempo di Dio

"Ritornate a me con tutto il cuore..." (G1 2,12).

E' l'imperativo di Dio, che ci fa riscoprire in modo mirabile il tempo in cui Egli ci visita, dandoci la gioia di poterlo incontrare. Si tratta di decidersi per Lui!

"L'attirerò a me, la condurrò nel deserto e parlerò al suo cuore" (Os 2,16).

Nel deserto Dio desidera riportarci all'autenticità della fede e dell'amore, ritrovando la nostra vera identità, ridonandoci la gioia del primo amore e l'appartenenza a Lui.

Il deserto diventa il luogo e l'ambiente spirituale più idoneo per l'intimità con il Signore, perché ci tiene lontani dalle distrazioni e frustrazioni di un mondo che tenta di continuo di allontanarci dall'unico centro della nostra vera interiorità.

Si tratta di fare un cammino di vera conversione che ci porta in definitiva all'incontro con l'Amato del cuore.

Lo aveva compreso Israele nella sua esperienza esodale, quando considerava l'uscita dall'Egitto e i quarant'anni nel deserto come il tempo in cui Dio gli aveva offerto l'opportunità di un'alleanza di amore eterno, richiamandone con la memoria le grandi opere.

Anche noi in questo "tempo favorevole", come afferma

l'apostolo Paolo, siamo invitati e stimolati non soltanto nelle opere esteriori della penitenza quaresimale, ma ancor più nell'intima relazione con il Signore a ripercorrere il santo viaggio verso il cuore dell'esistenza: Dio.

Tutto questo ce lo ricorda la Liturgia sin dai primi passi del nostro itinerario quaresimale, quando nella preghiera esprimiamo: **“Accompagna con la tua benevolenza, Padre misericordioso, i primi passi del nostro cammino penitenziale, perché all'osservanza esteriore corrisponda un profondo rinnovamento dello spirito”** (Orazione del venerdì dopo le Ceneri).

E' qui che si gioca tutta la sacramentalità di questo tempo di Dio.

Lo stesso **Movimento di Spiritualità coniugale** quale è quello dell' **END** si impegna a fare proprio il dinamismo di questo tempo, che deve essere vissuto come l'occasione per maturare nella fede come singoli e come coniugi cristiani.

E bello ridare nuovo slancio e vigore al **“dovere di sedersi”**. Per i coniugi del Movimento questa è l'espressione più significativa della struttura sacramentale e ministeriale della coppia, come sposi e genitori.

Non si possono educare gli altri all'ascolto, al dialogo, all'unità, alla condivisione della vita, alla fedeltà coniugale, alla relazione matura con il Signore, se non si è fatto esperienza di ascolto e di dialogo nella propria vita coniugale e per ciò stesso nella vita familiare, mettendo al centro del proprio vivere Dio e la sua Parola.

Il **“dovere di sedersi”** non deve ridursi solo ed esclusivamente nel preparare il “tema di studio” del mese che si è chiamati a vivere, ma è quell'arte impegnativa che i coniugi devono esigere per mettere in risalto sempre più la fedeltà creativa di Dio per loro.

E' Lui che per primo intesse un dialogo di amore sponsale con i coniugi, fatto di Parola e di gesti sacramentali che rivelano la sua **“gelosia divina”**.

La stessa **“gelosia”** si realizza nella misura in cui gli altri punti concreti di impegno del metodo END diventano così importanti e vitali, che non lasciano i coniugi del Movimento a

ristagnare nella pigrizia, nella mediocrità, nella superficialità, ma a desiderare di mettere ali al cammino di fede che si è impegnati a compiere, fidando unicamente nell'aiuto della Grazia.

Per questa ragione desidero rifarmi all'esperienza mistica di due coniugi che hanno avuto un ruolo di spicco nel movimento intellettuale e spirituale del cattolicesimo del XX secolo, Jacques e Raissa Maritain. In un loro piccolo trattato intitolato "**De la vie d'oraison**" (Vita di preghiera) scritto nel 1922 ecco quanto affermano: "La vita di preghiera esige principalmente tre cose: la purezza di cuore, il distacco, l'abbandono alla Provvidenza. La **purezza di cuore**, che libera l'intelligenza e la volontà dall'ingombro delle cose create, è una sorta di castità spirituale; il **distacco**, che ci fa usare di noi stessi e delle cose 'come se non ne usassimo', senza pretendere di trattenere nulla per noi, è una sorta di povertà spirituale; l'**abbandono alla Provvidenza**, che ci porta a gettare in Dio ogni sollecitudine, e che ci rende disponibili alla sua volontà, è una sorta di obbedienza spirituale, che penetra fino al fondo più intimo dell'anima, e rendendoci totalmente liberi dalle cose create, ci fa in tutto dipendenti dall'agire dello Spirito Santo".

Sembrano così ardite queste espressioni, eppure sono il frutto della vita di due persone fuse dall'Amore e che ci aiutano a mettere a fuoco il primato di Dio nella nostra vita, con la conseguente esigenza di una vita spirituale molto intensa.

E' quanto auspicava il servo di Dio Giovanni Paolo II nella Lettera Apostolica "**Novo Millennio Ineunte**", quando parlava della santità: "E' ora di riproporre a tutti con convinzione questa 'misura alta' della vita cristiana ordinaria: tutta la vita della comunità ecclesiale e delle famiglie cristiane deve portare in questa direzione" (31).

Questa sia anche per noi la direzione di marcia! Questo è l'augurio che faccio ad ognuno di voi per questa Quaresima che stiamo vivendo, nella viva speranza di giungere a Pasqua ritrovando la gioia dell'incontro col Risorto.

Don Paolo Congedi
C.S. END Taurisano 3

Iniziamo un cammino... “Il servizio del Pilotaggio”

Una domenica di dicembre, incontrammo, quasi per caso, insieme al nostro C.S. Don Gerardo, un gruppo di coppie della parrocchia di Andrano che sentivano il bisogno di conoscere qualcosa di più sul Movimento dell'Equipes Notre Dame. E così senza accorgerci ci trovammo a fare diffusione. Per noi non è mai stato difficile parlare dell'Equipes Notre Dame, anzi abbiamo sempre manifestato con gioia la bellezza di far parte dell'END e di come l'END aiuta le coppie cristiane a crescere nella fede, soprattutto nella “fede di coppia”.

Di lì a poco, a gennaio, ci fu chiesto di fare il “servizio del pilotaggio”. A questa richiesta non sapevamo cosa rispondere, consapevoli che il servizio del pilotaggio fosse qualcosa di molto “grande” e impegnativo; in pratica, ci chiedevano di guidare delle coppie per un periodo della loro vita, per aiutarle ad iniziare un cammino di crescita spirituale. Ci sentivamo quasi inadeguati, i dubbi e i timori erano tanti: siamo giovani, abbiamo solo sei anni di cammino nell'End, poco più di otto anni di matrimonio; cosa potevamo trasmettere a quelle coppie con esperienze precedenti diverse e con tempi e spazi diversi? Un momento di incertezza prevalse in noi, ma poi confidando nell'aiuto del Signore abbiamo accettato.

Quando Dio chiamò Mosè (Esodo cap. 3), Mosè rispose senza paura ed esitazione: **“eccomi!”**. Anche noi, mettendo da parte le paure, abbiamo risposto alla sua chiamata all'amore che genera una fede forte e coraggiosa.

Prima della riunione numero Zero, grazie alla disponibilità e alla comprensione di Claudia e Renato, insieme a Rocco e Rosalba, coppia responsabile per la DIP, ci incontriamo per fare il punto della situazione: Andrano fa parte della Diocesi di Otranto, dove l'End non è presente, e questa circostanza ci emoziona ancora di più; in pratica, insieme all'altra coppia scelta per il pilotaggio, Antonella e Cesare Ponzio, siamo i pionieri dell'End nella Diocesi di Otranto: una bella responsabilità! Ci piace ricordare, a questo punto, l'equipe di Acquarica del Capo 1, quando 25 anni fa iniziò il suo cammino nell'End, pilotati da una coppia di

Neviano, loro erano i pionieri nella nostra Diocesi.

La storia dell'end è questa, un continuo ripetersi di eventi. **Il soffio dello Spirito Santo si sta manifestando ancora oggi come ieri e ci chiede di essere suoi strumenti nell'annunciare il Vangelo.**

Finalmente abbiamo fatto la riunione “zero” e di lì a poco la riunione n. 1: l'emozione è stata grande, e questo nostro emozionarci ha suscitato alle coppie altrettanta emozione. Giusto il tempo di riprenderci e da subito si è creato un clima di cordialità, di serenità, di ascolto, di accoglienza indescrivibili, che ci ha permesso di iniziare il pilotaggio con grazia e serenità d'animo, introducendo e sperimentando praticamente i vari momenti della riunione, unitamente ai singoli aspetti che il metodo prevede.

Che dire! Già da queste due riunioni ci siamo resi conto che il servizio del pilotaggio è una esperienza unica, bellissima, forse è uno dei servizi più arricchenti.

Non vi nascondiamo che ci siamo commossi quando le coppie e il C.S. Don Antonio Accogli hanno manifestato tutta la loro gratitudine per quello che stiamo facendo per loro. Ma il nostro “dare” è poca cosa rispetto a quello che riceviamo, sia sul piano umano che spirituale, in questo nostro percorso di conversione.

Cogliamo l'occasione per chiedervi di pregare per queste due équipes di Andrano, per le altre équipes in pilotaggio nel nostro settore e per tutte le coppie che sono impegnate in questo servizio, così delicato e importante, chiedendo al Signore **“nuovi operai per la sua vigna”**.

Antonella e Sigfrido De Giorgi
Equipe Presicce 2

La nostra Quaresima: una conversione graduale

La Quaresima è un tempo di conversione spirituale. Avendo noi, però, alle spalle una formazione spirituale variegata, dall'Azione Cattolica agli scout, e facendo parte da ormai 20 anni del movimento End, la nostra conversione è stata graduale e non una “rivelazione” come quella di San Paolo. Infatti, in questo tempo ci lasciamo trasformare dal

Signore, giorno dopo giorno, cercando di rimediare alle mancanze giornaliere che la nostra umanità peccatrice non ci risparmia e cercando di imparare sempre più da “Lui”.

Momento iniziale, e per noi importantissimo, della Quaresima è il giorno delle Ceneri con la partecipazione al sacrificio eucaristico di penitenza.

Ma la nostra preparazione continua in tutto il periodo quaresimale, durante il quale ci impegniamo con qualche fioretto, meditando ogni giorno il libricino della Quaresima regalatici dal nostro C.S., don Mimmo Ozza, partecipando alla Via Crucis ogni venerdì e attuando anche qualche impegno personale.

La Settimana Santa poi è più particolare e più sentita perché riusciamo a partecipare alle funzioni giornaliere con quasi tutta la famiglia.

Ed ora un ricordo che ci piace qui condividere con voi: quando eravamo più giovani il giorno del Venerdì Santo noi tutte ragazze, per la “missa scerrata”, cercavamo dappertutto i vestiti neri per partecipare alla processione con Gesù morto.

Il sabato, poi, è tutto un preparativo per il grande giorno della Risurrezione: dalle spese alle pulizie di casa, ma soprattutto con la preghiera e la partecipazione personale e di coppia a questo momento importante del cammino annuale.

Immacolata e Cesare Bisonti
Equipe Gemini 1

Essere genitori.

Avevamo appena cominciato ad imparare a gestire la nostra vita in due, quando, dopo due mesi di matrimonio, ci siamo resi conto che non saremmo rimasti soli per molto!

Infinita gioia e paura sono i sentimenti di allora e che ancora oggi ci sembra di rivivere, tanto sono rimasti impressi nel nostro cuore.

Non avevamo ancora capito come si fa ad essere l'un per l'altra dei buoni marito e moglie che già dovevamo imparare a fare i genitori! Non eravamo preparati a questo, pensavamo di avere del tempo per organizzarci e scegliere il momento migliore per diventare veramente adulti.

Nonostante i consigli dei nostri genitori ed il loro esempio nel vissuto, non eravamo pronti e credevamo che nessuno poteva aiutarci a diventare dei bravi educatori.

Nacque Silvia, che oggi ha 14 anni e già dai primi giorni dimostrò il suo carattere dal “forte temperamento”, come ci preannunciò il pediatra che la visitò appena nata. Il primo grande amore della nostra vita di coppia.

Poi arrivò Francesco: un bambino buono e dolce, dal sorriso sempre pronto. Francesco adesso è un adorabile ragazzino di 10 anni.

Infine Beatrice, che dimostrò, anche lei, subito di essere un peperino dal carattere deciso e che, a 8 anni, non si smentisce e cerca di metterci tutti sull'attenti di fronte al suo cospetto.

Eravamo genitori inesperti, impreparati ad educare e crescere un essere che dipendesse in tutto e per tutto da noi, ma eravamo dotati di buona volontà e, soprattutto, di tanto tanto amore.

Non sappiamo se i risultati del nostro modo di essere mamma e papà siano ottimali, non possiamo dire con certezza che siamo dei “bravi genitori”, non sappiamo se stiamo adempiendo nel migliore dei modi al compito che Dio ci ha affidato mandandoci tre dei Suoi figli. Quello che sappiamo per certo è che noi li amiamo intensamente, ognuno per quello che è e per quello che suggerisce al nostro cuore.

Nella vita di ogni giorno ci siamo resi conto che il detto "i figli si trattano tutti allo stesso modo" non si deve intendere in modo letterale. Ogni persona è diversa dall'altra; ognuno ha la propria sensibilità, il proprio carattere ed un diverso modo di affrontare la vita e di donarsi ad essa. Non è possibile, di fronte allo stesso problema o allo stesso atteggiamento, avere identico approccio con ciascuno dei figli. Quello che può essere un metodo ottimale per Silvia, può non esserlo per Francesco o per Beatrice, e viceversa.

Eccoci quindi modificare il nostro metodo giorno per giorno, adeguandolo alle diverse esigenze, ai diversi caratteri ed al continuo evolversi della situazione, di fronte ai repentini cambiamenti di umore di un'adolescente che, in quanto tale, mette a dura prova la nostra pazienza di madre e di padre,

di fronte alle piccole gelosie che si possono creare nonostante tutto e, a volte, di fronte agli inevitabili scontri che ci sono in una famiglia. Impariamo dalle gioie che ci donano i successi e dai piccoli dolori negli errori; impariamo dalle parole che sono come lame affilate della piccola "sapatella" di casa, siamo guidati dalla tranquillità e dall'altruismo del nostro ragazzino buono e ci commuove immensamente il cuore dolce e tenero nascosto sotto la scorza dura della nostra quattordicenne alla scoperta della vita.

Grazie figli nostri per averci insegnato a fare i genitori e grazie Dio per averceli donati.

Paola e Gianni Fracasso
Equipe Ugento 3

Dal questionario END 2007 – La domanda n° 9

**“Nella riunione di equipe
incontriamo maggiore difficoltà”**

- * 23 coppie su 50 (46%) non hanno risposto!
- * le altre 27 coppie (54%) hanno così risposto (si potevano dare più risposte):
 - * nella **Compartecipazione**: 15 coppie (44%)
 - * nel **Tema di Studio**: 10 coppie (29%)
 - * nella **Preghiera in Comune**: 6 coppie (18%)
 - * nella **Messa in Comune**: 3 coppie (9%)

RIFLESSIONI

Nella Carta testamentale che Padre Caffarel ci ha lasciato, leggiamo chiaramente: “Lo scopo essenziale delle Equipes Notre Dame è di aiutare le coppie a giungere alla Santità né più né meno”.

In un altro discorso egli afferma ancora che le Equipes devono essere movimento di iniziazione e movimento di perfezionamento; ecco allora i punti di partenza per una coppia che è entrata a far parte del movimento END.

Dando uno sguardo sulla struttura del nostro settore, vediamo intanto che il movimento è arrivato da noi nel lontano 1979 e a tutt'oggi conta 56 coppie molto motivate e coscienti degli insegnamenti e della struttura del movimento stesso.

Con molto stupore, dal risultato di qualche sondaggio, sappiamo però che ancora ci sono delle difficoltà ad affrontare in coppia i punti di **Impegno Essenziali**, quali il tema di studio e la messa in comune.

Eppure questi ci facilitano le relazioni fraterne e l'attenzione nel sociale; la preghiera di coppia ci aiuta a crescere nella fede cristiana e ci avvicina a Cristo nel cui nome siamo riuniti.

Facciamo quindi un forte esame di coscienza per verificare come e quanto siamo attenti per raggiungere una degna formazione della nostra coppia anche attraverso l'apertura dei nostri cuori con i compagni di viaggio.

Sforziamoci di superare questi scogli! Fermiamoci, sediamoci, invociamo il Signore in mezzo a noi e cerchiamo di tessere la nostra stoffa tutta ad un telo, senza rammendi, senza toppe poiché siamo coppie votate alla santità.

“Buono dunque è il sale, ma se anche il sale diventa insipido, con che cosa gli si renderà il sapore? Non è buono né per il terreno né per il concime; si getta via. Chi ha orecchie per intendere intenda”. (Luca 14,34)

Loreta e Cosimo Rizzello
Equipe Taurisano 1

"SESSIONE NAZIONALE PRIMAVERILE 2008"

*Al pozzo di Sichar a mezzogiorno
"verso una nuova comunicazione".*

Dal 23 al 27 aprile,
presso l'Istituto Madonna del Carmine di Sassone-Ciampino
(Roma), la Sessione Nazionale Primavera.



Anche il nostro settore si prepara alla visita del Santo Padre, del 14 giugno prossimo, partecipando, il 31 marzo 2008, alle ore 19,00, presso la Chiesa Cattedrale di Ugento, alla conferenza sul magistero di Benedetto XVI. Ospite Cardinale De Giorgi.

Auguri a tutti di vero cuore.

Saliamo anche noi al Calvario per sostare presso il Crocefisso, come Maria e l'Apostolo Giovanni.

Saliamo però con i loro stessi sentimenti, quelli della speranza e della certezza di trovarci non di fronte ad Uomo fallito, ma di fronte ad Uomo Risorto, vittorioso.

Infatti la bellezza della nostra Fede ci chiama nel credere che la Passione e Morte di Gesù non è la sconfitta, ma la gloriosa SALVEZZA di tutti noi che sfocia nella RESURREZIONE.

La Pasqua non è il lieto fine di una favola, ma l' "avventura", anzi il traguardo del nostro essere discepoli di Cristo.

Tutto questo ci porta ad affrontare la vita con più fiducia e vigore superando ogni ostilità perché sorretti da questa indispensabile verità.

Auguro che in tutte le vostre famiglie ci sia davvero questo " Passaggio" (= Pasqua), in modo tale da poter vivere sempre da Risorti, avendo la forza di rimanere sempre "in piedi" anche alla presenza di qualsiasi difficoltà.

Carissime famiglie Equiper, è questo l'augurio che desidero scambiare con voi: essere certi che Cristo nostra speranza è davvero Risorto!!!!

Auguri a tutti di vero cuore!!!!

Don Stefano Rocca

Anniversari di Matrimonio

- * **03 Aprile:** Paola e Giovanni Fracasso (Ugento 1)
- * **07 Aprile:** Anna Rita e Francesco Bello (Presicce 2)
- * **10 Aprile:** Antonella e Sigfrido De Giorgi (Presicce 2)
- * **15 Aprile:** Anna e Carlo Ciardo (Presicce 3)
Giulietta e Giuseppe Fersini (Presicce 4)
- * **19 Aprile:** Rosa e Quintino Giannuzzi (Gemini 1)
- * **21 Aprile:** Gina e Gaetano De Ronzis (Presicce 1)
Daniela e Gianni Pisanò (Taurisano 2)
- * **22 Aprile:** Manuela e Giacomo Lia (Presicce 4)
- * **08 Maggio:** Assunta e Luigi Cucci (Gemini 1)
- * **10 Maggio:** Cristina e Giuseppe Marra (Ugento 3)
- * **26 Maggio:** Donatella e Giuseppe Ciullo (Taurisano 3)
- * **28 Maggio:** Rosalba e Rocco Colella (Ugento 1)

Auguri a tutte le coppie!